



RELAZIONE DEL PRESIDENTE AL BILANCIO D'ESERCIZIO 2016

INDICE

1. DATI DI SINTESI	3
2. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BUDGET	7
2.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO.....	7
2.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI	10
3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE.....	11
4. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA	11
4.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE	11
4.2SITUAZIONE FINANZIARIA	15
4.3 SITUAZIONE ECONOMICA	17
5. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	18
6. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE.....	18
7. DESTINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO	19

1. DATI DI SINTESI

Il bilancio dell'Automobile Club Perugia per l'esercizio 2016 presenta le seguenti risultanze di sintesi arrotondati:

- ⇒ risultato economico = € 129.120
- ⇒ totale attività = € 3.497.987
- ⇒ totale passività = € 886.181
- ⇒ patrimonio netto = € 2.611.806
- ⇒ margine operativo lordo €163.326

Nella formazione del bilancio, i criteri utilizzati hanno tenuto conto, delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale del D. Lgs. 139, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE.

Il bilancio 2016 evidenzia un utile d'esercizio pari ad euro 129.120 che messo a confronto con il risultato del bilancio 2015 di euro 112.379 presenta un incremento di euro 16.741 (+ 14,90% circa) .

Si tratta di risultati che confermano l'andamento positivo strutturale della gestione dell'Ente, nonostante la situazione congiunturale che l'economica sta attraversando, e che ci consentono di effettuare una reale e costruttiva programmazione dell'attività futura, volta sempre a rafforzare la posizione dell'Ente sia in termini di servizi che di qualificazione dell'immagine e rappresentatività presso la Pubblica Amministrazione e il territorio di competenza

Di seguito è riportata una sintesi della situazione patrimoniale ed economica al 31.12.2016 con gli scostamenti rispetto all'esercizio 2015:

Tabella 1.a – Stato patrimoniale

STATO PATRIMONIALE	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
SPA - ATTIVO			
SPA.B - IMMOBILIZZAZIONI			
SPA.B_I - Immobilizzazioni Immateriali			0
SPA.B_II - Immobilizzazioni Materiali	642.182	623.805	18.377
SPA.B_III - Immobilizzazioni Finanziarie	700.528	700.528	0
Totale SPA.B - IMMOBILIZZAZIONI	1.342.710	1.324.333	18.377
SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE			
SPA.C_I - Rimanenze	1.454	1.544	-90
SPA.C_II - Crediti	296.226	322.648	-26.422
SPA.C_III - Attività Finanziarie			0
SPA.C_IV - Disponibilità Liquide	1.701.741	1.554.322	147.419
Totale SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE	1.999.421	1.878.514	120.907
SPA.D - RATEI E RISCONTI ATTIVI	155.856	162.386	-6.530
Totale SPA - ATTIVO	3.497.987	3.365.233	132.754
SPP - PASSIVO			
SPP.A - PATRIMONIO NETTO	2.611.806	2.482.686	129.120
SPP.B - FONDI PER RISCHI ED ONERI	25.062	25.062	0
SPP.C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAV. SUBORDINATO		0	0
SPP.D - DEBITI	606.771	589.075	17.696
SPP.E - RATEI E RISCONTI PASSIVI	254.348	268.410	-14.062
Totale SPP - PASSIVO	3.497.987	3.365.233	132.754
			0

Tabella 1.b – Conto economico

CONTO ECONOMICO	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
A - VALORE DELLA PRODUZIONE	941.468	988.586	- 47.118
B - COSTI DELLA PRODUZIONE	813.519	880.285	- 66.766
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	127.949	108.301	19.648
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI	1.392	4.272	- 2.880
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	129.341	112.573	16.768
Imposte sul reddito dell'esercizio	221	194	27
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	129.120	112.379	16.741

Relativamente all'andamento della gestione si evidenzia che i soci nel 2016 sono stati 9.908 mentre nel 2015 sono stati 11.160. Il decremento associativo è stato determinato, oltre che dalla non felice situazione economica generale, anche dalla eliminazione di

alcune formule associative (Tessere “Giovani” e “One”) e dalla riduzione del numero di associazioni rilasciate dalle agenzie SARA.

Questo ha determinato una flessione dei proventi relativi alle “quote sociali” che nel 2016 sono stati di euro 605.580 rispetto all’esercizio precedente di euro 644.757 con una flessione di euro 39.177 (variazione percentuale di circa – 6,08%).

Nel complesso, avendo l’Ente esternalizzato completamente le attività della sede di Perugia, si rilevano lievi scostamenti nei costi di gestione e di produzione dei servizi se non fisiologici rispetto l’andamento del mercato.

I Costi della Produzione hanno rilevato una variazione in diminuzione per complessivi euro 66.766, superiore alla contrazione dei ricavi di euro 47.118, anche grazie ai risparmi effettuati, in attuazione della normativa sulla riduzione dei “consumi intermedi” che l’Ente ha recepito con l’adozione del nuovo Regolamento contenente le misure da intraprendere per il contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica. In base a tale “regolamento” gli utili di esercizio sono appostati ad una riserva di patrimonio netto e possono essere destinati esclusivamente al finanziamento di investimenti finalizzati all’attuazione degli scopi istituzionali.

Il risultato dei proventi e oneri finanziari, relativi agli interessi attivi, maturati sulla giacenza di c/c in base agli accordi stipulati con l’istituto di credito nella convenzione stipulata nel 2013, e gli interessi passivi maturati sul finanziamento stipulato nel 2005 presenta un saldo negativo di € 2.880 a causa dell’andamento dei tassi di interesse del mercato finanziario.

Nessun onere derivante dalle rettifiche di valore delle attività finanziarie rispetto all’anno precedente, in quanto è rimasto stabile il valore delle partecipazioni.

Attività svolte e rapporti con le Istituzioni

Anche nel 2016, come negli anni precedenti, sono continuati e si sono arricchiti i rapporti con Comuni, Provincia, Regione e altre istituzioni e associazioni locali, rapporti scaturiti da una serie di accordi e protocolli d’intesa sottoscritti negli anni precedenti riguardanti il piano di bacino a livello provinciale, il piano generale del traffico urbano, il piano dei trasporti comunali o piano urbano della mobilità, la sicurezza stradale, l’educazione stradale e la guida sicura.

E' tuttora operante, in quanto successivamente rinnovata, la convenzione sottoscritta la prima volta nel 2003, tra l'Automobile Club e la Regione dell'Umbria per l'esazione delle tasse automobilistiche.

In base a tale convenzione nel 2016 sono state gestite, dall'Ufficio di sede e dalle delegazioni dislocate nel territorio, le memorie difensive delle notifiche relative al mancato pagamento delle tasse automobilistiche 2015 e 2016 e sono stati riscossi 254.647 bolli.

E' in fase di sottoscrizione anche un nuovo accordo programmatico con la Regione Umbria che segue il binario di quelli precedentemente sottoscritti, che vede l'Ente quale interlocutore privilegiato di supporto delle istituzioni locali sulle tematiche della mobilità, sicurezza stradale, educazione stradale, servizi al turismo, infomobilità ecc..

Sempre con la Regione dell'Umbria si sono costituiti e continuano ad operare gruppi di lavoro e commissioni su alcune importanti tematiche tra le quali i trasporti, la mobilità e la sicurezza stradale.

Anche nel 2016 l'Ente ha continuato a svolgere con particolare incisività il suo ruolo di authority della mobilità e di pubblico difensore degli automobilisti, senza dimenticare l'ambiente e tutto ciò che punta ad una mobilità rispettosa delle regole.

Importanti iniziative sono state svolte nel settore della educazione e sicurezza stradale tra le quali è da evidenziare l'organizzazione di un incontro formativo-informativo sulla sicurezza stradale al quale hanno partecipato oltre 150 ragazzi dell'Istituto scolastico Alessi di Perugia che hanno anche sperimentato il simulatore di guida.

Sono, poi, state formulate proposte al Comune di Perugia e alla Provincia di Perugia per la diffusione dell'educazione stradale e la realizzazione di corsi di educazione stradale per i giovani e di guida sicura per giovani e soggetti svantaggiati.

L'Ente, come fa da anni, ha inoltre continuato a svolgere importanti campagne di comunicazione su sicurezza stradale, educazione stradale e guida sicura, riduzione degli incidenti stradali, pericolosità di alcune strade a causa del manto stradale mal mantenuto, pericolo dell'alcol per chi guida, educazione stradale nelle scuole, informazione sulle novità del codice della strada, guida sicura per le categorie svantaggiate, uso e abuso delle rotonde ecc.. Le campagne hanno avuto vasta eco su giornali e televisioni locali.

Altra rilevante attività, sempre legata alla sicurezza stradale, e che si sta portando avanti con successo da alcuni anni, è "Trasportaci sicuri", consistente nell'organizzazione

di incontri formativi/informativi con le gestanti, presso la ASL di Magione, sul modo corretto di trasportare i bambini in auto.

Società controllate

I programmi di sviluppo degli attuali servizi e di nuove iniziative continuano a vedere la partecipazione anche delle società di servizi GUIDACI-SERVICE SRL UNIPERSONALE

ed AMUB MAGIONE SPA (società collegate all'Automobile Club di Perugia e da questo controllate) che dovranno conformare la loro strategia aziendale e missione accelerando processi di crescita ed espansione dell'Ente, uniformando gli obiettivi, riconfermando così la propria funzione di strumentalità rispetto al perseguimento dei fini programmati dall'Ente.

Sotto il profilo della organizzazione della attività, anche mediante società strumentali di diritto privato, l'Ente ha raccolto i frutti ed anche i problemi delle azioni poste in essere nel passato, rispettando l'impostazione e rafforzandone i contenuti. Affinché ciò possa continuare assicurando l'elasticità e l'economicità della gestione dell'attività istituzionale, non sono da escludere rinnovamenti o evoluzione dei modelli organizzativi con il dichiarato obiettivo di rendere tutti i soggetti autonomi ed in grado di remunerare l'Ente anche sotto l'aspetto economico.

2. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BUDGET

2.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO

Il budget economico 2016 ha subito una variazione evidenziata, nella tabella 2.1, in cui si riporta per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget economico posto a raffronto con quello rappresentato, a consuntivo, nel conto economico; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo definito nel budget. La variazione è stata determinata dall'esigenza dell'eliminazione delle partite straordinarie per l'adeguamento degli schemi di bilancio ai nuovi OIC.

Tabella 2.1 – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione e raffronto con il budget economico

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato	Conto economico	Scostamenti
A - VALORE DELLA PRODUZIONE					
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	741.500		741.500	649.617	-91.883
2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lavor., semilavorati e finiti			0		0
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione			0		0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			0		0
5) Altri ricavi e proventi	328.500		328.500	291.851	-36.649
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	1.070.000	0	1.070.000	941.468	-128.532
B - COSTI DELLA PRODUZIONE					
6) Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	5.000		5.000	199	-4.801
7) Spese per prestazioni di servizi	450.400	4.000	454.400	358.139	-96.261
8) Spese per godimento di beni di terzi	12.200		12.200	11.973	-227
9) Costi del personale	39.583		39.583	0	-39.583
10) Ammortamenti e svalutazioni	39.000		39.000	35.377	-3.623
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci	200		200	90	-110
12) Accantonamenti per rischi			0		0
13) Altri accantonamenti			0		0
14) Oneri diversi di gestione	503.000		503.000	407.741	-95.259
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	1.049.383	4.000	1.053.383	813.519	-239.864
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	20.617	-4.000	16.617	127.949	111.332
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
15) Proventi da partecipazioni			0		0
16) Altri proventi finanziari	8.000		8.000	3.237	-4.763
17) Interessi e altri oneri finanziari:	3.400		3.400	1.845	-1.555
17)- bis Utili e perdite su cambi			0		0
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+/-17-bis)	4.600	0	4.600	1.392	-3.208
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
18) Rivalutazioni			0		0
19) Svalutazioni			0		0
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19)	0	0	0	0	0
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI					
20) Proventi Straordinari	0		0	0	0
21) Oneri Straordinari	4.000	-4.000	0	0	0
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (20-21)	-4.000	4.000	0	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	21.217	0	21.217	129.341	108.124
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	4.500		4.500	221	-4.279
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	16.717	0,00	16.717	129.120	112.403

Il budget previsionale 2016 ha tenuto conto della riduzione dei “consumi intermedi” prevista dall’art. 8 comma 3 L. 7 agosto 2012 n. 135 e alla nota prot. n. 103971 del 10 dicembre 2012 della Ragioneria Generale dello Stato e del nuovo Regolamento contenente le misure che l’Ente ha intrapreso per il contenimento e la razionalizzazione

della spesa pubblica - in ottemperanza all'art. 2 comma 2 bis DL 101/2013, convertito con modificazioni della Legge n. 125/2013.

Dal raffronto inoltre del valore della previsione definitiva con quello rappresentato, a consuntivo, nel conto economico, si evidenziano gli scostamenti generati sia nei costi che nei ricavi che hanno generato un risultato dell'esercizio superiore rispetto alle previsioni realizzando un utile di euro 129.120 rispetto al previsto di euro 16.717 con una differenza di euro 112.403.

Le maggiori variazioni del consuntivo rispetto alle previsioni assestate sono:

Nel valore della produzione

- I ricavi delle vendite e delle prestazioni hanno registrato una diminuzione di euro (- 91.883) dovuta principalmente alle quote sociali che hanno registrato una leggera flessione rispetto alle previsioni (- 94.748) in quanto oltre al perdurare della crisi economica e finanziaria, si registra anche la variazione di alcune formule associative. La diminuzione delle entrate ha come contro partita una flessione nei costi della produzione per le aliquote sociali dovute ad ACI.
- Altri ricavi e proventi hanno registrato una diminuzione di euro (- 36.649), principalmente:
 - per minori introiti derivanti dalle provvigioni attive (- 21.111) a causa della contrazione del mercato SARA,
 - per i proventi dal canone marchio (- 9.773) dovuta al ritardo delle aperture di nuove delegazioni,

Nei costi della produzione

- acquisto di materie prime e sussidiarie di consumo e di merci ha registrato un minor costo di € 4.801 in quanto avendo esternalizzato i servizi sono diminuiti i consumi di cancelleria e stampati
- Spese per prestazioni di servizio si sono registrati minor costi (- 96.261), come in precedenza esposto, in attuazione della normativa sulla riduzione dei costi intermedi e sulla base all'adozione del nuovo regolamento contenente le misure per il contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica. Inoltre l'Ente ha ottenuto ulteriori risparmi grazie all'utilizzo dei canali di acquisto riservati agli Enti pubblici

nonché alle procedure attivate per l'affidamento in materia di affidamento di fornitura e prestazioni di servizi.

- Costi del personale sono inferiori rispetto alle previsioni (- 39.583) per il mancato previsto inserimento di un dipendente nell'organico dell'Ente. La gestione dei servizi è affidata alla società controllata GUIDACI SERVICE SRL UNIPERSONALE e la figura del Direttore è svolta ad Interim da un dirigente incaricato da ACI che ne sostiene anche i costi.
- Ammortamenti e svalutazione sono inferiori rispetto al previsto (- 3.623) per il completamento dell'ammortamento di alcuni beni immobilizzazioni ed i minor investimenti previsti.
- Gli oneri diversi di gestione hanno registrato una diminuzione rispetto al previsto (- 95.259) per minori aliquote sociali maturare a favore dell'ACI ITALIA in rapporto alle minori tessere sottoscritte rispetto la previsione.
- I proventi ed oneri finanziari registrano una diminuzione di ricavi di € 3.208 a causa dei minori interessi maturati sulle giacenze dell'Ente per la diminuzione dei tassi.
- Anche nelle imposte sul reddito d'esercizio si è registrato un minor onere rispetto alle previsioni (- 4.279) migliorativo per il risultato finale.

2.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI

Con delibere del 13 luglio e del 28 ottobre 2016 sono state apportate variazioni nel budget degli investimenti e dismissioni per modifiche al piano degli investimenti.

Nella tabella 2.2 è evidenziato, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget degli investimenti / dismissioni, il raffronto con quello rilevato a consuntivo; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo del budget.

Al riguardo è utile specificare che il budget degli investimenti / dismissioni considera tutte le voci delle immobilizzazioni, salvo i crediti delle immobilizzazioni finanziarie che restano, pertanto, esclusi dal vincolo autorizzativo.

Tabella 2.2 – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione e raffronto con il budget degli investimenti / dismissioni

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato	Acquisizioni/ Alienazioni 31.12.2016	Scostamenti
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI					
Software - <i>investimenti</i>	2.000,00		2.000,00		-2.000,00
Software - <i>dismissioni</i>			0,00		0,00
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>investimenti</i>			0,00		0,00
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>dismissioni</i>			0,00		0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00	-2.000,00
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI					
Immobili - <i>investimenti</i>		60.000,00	60.000,00	49.776,00	-10.224,00
Immobili - <i>dismissioni</i>			0,00		0,00
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>investimenti</i>	4.000,00		4.000,00	3.977,00	-23,00
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>dismissioni</i>			0,00		0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	4.000,00	60.000,00	64.000,00	53.753,00	-10.247,00
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE					
Partecipazioni - <i>investimenti</i>			0,00		0,00
Partecipazioni - <i>dismissioni</i>			0,00		0,00
Titoli - <i>investimenti</i>	480.000,00	220.000,00	700.000,00		-700.000,00
Titoli - <i>dismissioni</i>			0,00		0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	480.000,00	220.000,00	700.000,00	0,00	-700.000,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	486.000,00	280.000,00	766.000,00	53.753,00	-712.247,00

Durante l'esercizio 2016 l'Ente ha effettuato investimenti per immobilizzazioni materiali per ristrutturazioni su immobili di proprietà (Via Mario Angeloni – Perugia) . L'investimento previsto per le immobilizzazioni finanziarie è stato rinviato all'esercizio 2017 in quanto destinato alla sottoscrizione del prestito obbligazionario emesso dalla partecipata AMUB MAGIONE SPA, che si è perfezionato nell'esercizio 2017 .

3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

I risultati conseguiti nel 2016, tenuto conto della situazione particolarmente critica dell'economia anche della nostra provincia, possono considerarsi soddisfacenti in tutti i campi, da quello associativo e della valorizzazione dell'ACI in quanto club, a quello della promozione e dello sviluppo dello sport automobilistico a quelli dell'educazione e sicurezza stradale, incluso quello delle attività di rilevanza sociale.

Notevole anche l'attività costante di rappresentanza degli automobilisti nei confronti dei referenti istituzionali e locali.

Anche i risultati della gestione economico/finanziaria dell'Ente sono da ritenere positivi, soprattutto in considerazione del contesto di grave crisi generale dell'economia e in particolare del settore automotive che ci riguarda più direttamente

4. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA

Si riportano di seguito alcune tabelle di sintesi che riclassificano lo stato patrimoniale ed il conto economico per consentire una corretta valutazione dell'andamento patrimoniale e finanziario, nonché del risultato economico di esercizio.

4.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE

Nella tabella che segue è riportato lo stato patrimoniale riclassificato secondo destinazione e grado di smobilizzo, confrontato con quello dell'esercizio precedente.

Tabella 4.1.a – Stato patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
ATTIVITÀ FISSE			
Immobilizzazioni immateriali nette			0
Immobilizzazioni materiali nette	642.182	623.805	18.377
Immobilizzazioni finanziarie	700.528	700.528	0
Totale Attività Fisse	1.342.710	1.324.333	18.377
ATTIVITÀ CORRENTI			
Rimanenze di magazzino	1.454	1.544	-90
Credito verso clienti	213.535	234.749	-21.214
Crediti verso società controllate	32.883	38.210	-5.327
Altri crediti	49.808	49.689	119
Disponibilità liquide	1.701.741	1.554.322	147.419
Ratei e risconti attivi	155.856	162.386	-6.530
Totale Attività Correnti	2.155.277	2.040.900	114.377
TOTALE ATTIVO	3.497.987	3.365.233	132.754
PATRIMONIO NETTO	2.611.806	2.482.686	129.120
PASSIVITÀ NON CORRENTI			
Fondi quiescenza, TFR e per rischi ed oneri	25.062	25.062	-
Altri debiti a medio e lungo termine	191.146	215.101	- 23.955
Totale Passività Non Correnti	216.208	240.163	- 23.955
PASSIVITÀ CORRENTI			
Debiti verso banche	23.950	21.870	2.080
Debiti verso fornitori	59.546	60.231	- 685
Debiti verso società controllate	-	48.605	- 48.605
Debiti tributari e previdenziali	4.182	4.629	- 447
Altri debiti a breve	327.947	238.639	89.308
Ratei e risconti passivi	254.348	268.410	- 14.062
Totale Passività Correnti	669.973	642.384	27.589
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	3.497.987	3.365.233	132.754

In base alla riclassificazione dello stato patrimoniale secondo la destinazione e grado di smobilizzo delle attività e delle passività, si forniscono utili indicazioni sulla

struttura delle poste patrimoniali e sulla correlazione che tra queste si genera in base ai seguenti indici:

1. Copertura delle immobilizzazioni con capitale proprio

L'analisi per indici applicata allo stato patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo, evidenzia un grado di copertura delle immobilizzazioni con capitale proprio pari a 1,95 nell'esercizio in esame contro un valore pari al 1,87 dell'esercizio precedente; tale indicatore superiore a 1 permette di esprimere un giudizio positivo sul grado di capitalizzazione dell' Ente.

2. Copertura delle immobilizzazioni con fonti durevoli

L'indice di copertura delle immobilizzazioni con fonti durevoli presenta un valore pari a 1,85 nell'esercizio in esame in diminuzione rispetto al valore di 2,06 rilevato nell'esercizio precedente; il valore superiore a 1 è ritenuto ottimale ed indica un grado di solidità soddisfacente.

3. Indipendenza da terzi

L'indice di indipendenza da terzi misura l'adeguatezza dell'indebitamento da terzi rispetto alla struttura del bilancio dell'Ente; l'indice relativo all'esercizio in esame (Patrimonio netto/passività non correnti + passività correnti) è pari a 2,95 mentre quello relativo all'esercizio precedente esprime un valore pari a 2,81. Tale indice, che per essere giudicato positivamente non dovrebbe essere di troppo inferiore a 0,5, è ottimale in quanto determina un grado di copertura adeguata degli immobilizzi con capitale proprio.

4. Liquidità tra passività correnti con mezzi disponibili

L'indice di liquidità segnala la capacità dell'Ente di far fronte alle passività correnti con i mezzi prontamente disponibili o liquidabili in breve periodo ad esclusione delle rimanenze. Tale indicatore (Attività a breve al netto delle rimanenze/Passività a breve) è pari a 3,21 nell'esercizio in esame mentre era pari a 3,17 nell'esercizio precedente; un valore pari o superiore a 1 è ritenuto ottimale ed indica un grado di solidità soddisfacente.

Tabella 4.1.b – Stato patrimoniale riclassificato secondo la struttura degli impieghi e delle fonti

STATO PATRIMONIALE - IMPIEGHI E FONTI	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette			-
Immobilizzazioni materiali nette	642.182	623.805	18.377
Immobilizzazioni finanziarie	700.528	700.528	-
Capitale immobilizzato (a)	1.342.710	1.324.333	18.377
Rimanenze di magazzino	1.454	1.544	- 90
Credito verso clienti	213.535	234.749	- 21.214
Crediti verso società controllate	32.883	38.210	- 5.327
Altri crediti	49.808	49.689	119
Ratei e risconti attivi	155.856	162.386	- 6.530
Attività d'esercizio a breve termine (b)	453.536	486.578	- 33.042
Debiti verso fornitori	59.546	60.231	- 685
Debiti verso società controllate	-	48.605	- 48.605
Debiti tributari e previdenziali	4.182	4.629	- 447
Altri debiti a breve	327.947	238.639	89.308
Ratei e risconti passivi	254.348	268.410	- 14.062
Passività d'esercizio a breve termine (c)	646.023	620.514	25.509
Capitale Circolante Netto (d) = (b)-(c)	- 192.487	- 133.936	58.551
Fondi quiescenza, TFR e per rischi ed oneri	25.062	25.062	-
Altri debiti a medio e lungo termine	191.146	215.101	- 23.955
Passività a medio e lungo termine (e)	216.208	240.163	- 23.955
Capitale investito (f) = (a) + (d) - (e)	934.015	950.234	- 16.219
Patrimonio netto	- 2.611.806	- 2.482.686	129.120
Posizione finanz. netta a medio e lungo term.			-
Posizione finanz. netta a breve termine	1.677.791	1.532.452	145.339
Mezzi propri ed indebitam. finanz. netto	- 934.015	- 950.234	16.219

Il capitale circolante netto, ovvero la differenza tra le attività correnti, depurate delle poste rettificative, e le passività a breve termine, indica la capacità dell'Ente di far fronte ai propri impegni scadenti nei successivi 12 mesi con le entrate derivanti dagli impegni dai quali si attende un ritorno in forma monetaria entro lo stesso termine annuale.

Il capitale investito, invece che nella tabella coincide con la voce "mezzi propri ed indebitamento finanziario netto", esprime il complesso dei capitali globalmente investiti dall'Ente al netto delle fonti di finanziamento indiretto.

4.2 SITUAZIONE FINANZIARIA

Il rendiconto finanziario, pur derivando dallo stato patrimoniale e dal conto economico, ha un contenuto informativo insostituibile e non ricavabile dai citati prospetti. Tale rendiconto redatto per flussi permette, attraverso lo studio degli ultimi due bilanci di esercizio, di rilevare:

- la capacità di finanziamento dell'esercizio, sia interno che esterno, espressa in termini di variazioni delle risorse finanziarie;
- le variazioni delle risorse finanziarie determinate dall'attività reddituale svolta nell'esercizio;
- l'attività d'investimento dell'esercizio;
- le variazioni nella situazione patrimoniale e finanziaria intervenute nell'esercizio;
- le correlazioni che esistono tra le fonti di finanziamento e gli investimenti effettuati.

Tabella 4.2 – Rendiconto finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO ESERCIZIO 2016	Consuntivo Esercizio 2016	Consuntivo Esercizio 2015
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
1. Utile (Perdita) dell'esercizio	129.120	112.379
2. Rettifiche per elementi non monetari che non hanno determinato movimento di capitale circolante netto:		
Accantonamenti ai fondi		
Utilizzo Fondi	-	135.812
Ammortamenti	35.377	34.325
Svalutazione partecipazioni	-	-
(Plusvalenze) / Minusvalenze da cessioni	-	-
Totale rettifiche per elementi non monetari	35.377	101.487
3. Flussi finanziari prima delle variazioni del CCN (1+2)	164.497	10.892
4. Variazioni del Capitale Circolante Netto		
Decremento / (incremento) delle rimanenze	90	52
Decremento / (incremento) crediti vs clienti	21.214	130.147
Decremento / (incremento) crediti vs soc. controllate	5.327	5.824
Decremento / (incremento) crediti vs Erario	1.406	1.446
Decremento / (incremento) altri crediti	1.525	22.502
Decremento / (incremento) ratei e risconti attivi	6.530	10.156
Incremento / (decremento) debiti vs fornitori	685	5.850

Incremento / (decremento) debiti vs soc. controllate	-		
	48.605		-
Incremento / (decremento) debiti vs Erario	447	-	7.557
Incremento / (decremento) debiti vs Istituti Previdenziali		-	-
Incremento / (decremento) quota annua debiti a M/L termine			738
Incremento / (decremento) altri debiti	89.308		88.969
Incremento / (decremento) dei ratei e risconti passivi	14.062	-	8.680
Totale variazioni del CCN	58.551		221.731
<hr/>			
A. Flussi finanziari della gestione reddituale (3+4)	223.048		232.623
<hr/>			
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento			
<hr/>			
(Incremento) decremento immobilizzazioni immateriali		-	-
(Incremento) decremento immobilizzazioni materiali	53.754		-
(Incremento) decremento immobilizzazioni finanziarie			-
B. Flussi finanziari dall'attività d'investimento	53.754		-
<hr/>			
Flussi finanziari ottenuti (impiegati) (A+B)	169.294		232.623
<hr/>			
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento			
<hr/>			
Incremento / (decremento) debiti vs Banche	21.875	-	21.689
Incremento / (decremento) mezzi propri			
C. Flussi finanziari dall'attività di finanziamento	21.875	-	21.689
<hr/>			
Incremento (decremento) disponibilità liquide (A+B+C)	147.419		210.934
<hr/>			
Disponibilità liquide al 1° gennaio	1.554.322		1.343.388
Disponibilità liquide al 31 dicembre	1.701.741		1.554.322
Differenza disponibilità liquide	147.419		210.934

Dai risultati ottenuti si evidenzia che:

- il flusso di liquidità generato nell'esercizio 2016 compreso l'utile è stato di euro 164.497;
- i flussi finanziari generati dalle variazioni del capitale netto circolante sono state di meno euro 58.551;
- la gestione reddituale ha generato complessivamente euro 223.048;
- la riduzione dei finanziamenti bancari è stata di euro 21.875;
- L'incremento delle disponibilità liquide è stato di euro 147.419, che corrisponde alla differenza tra il saldo delle disponibilità al 01 gennaio 2016 (euro 1.554.322) ed il saldo delle disponibilità liquide al 31 dicembre 2016 (euro 1.701.741). Il risultato

evidenzia l'effettivo incremento della disponibilità finanziaria registrata dall'Ente nel periodo di gestione.

4.3 SITUAZIONE ECONOMICA

Nella tabella che segue è riportato il conto economico riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale.

Tabella 4.3 – Conto economico scalare, riclassificato secondo aree di pertinenza gestionale

CONTO ECONOMICO SCALARE	31.12.2016	31.12.2015	Variazione	Variaz. %
Valore della produzione	941.468	988.586	- 47.118	-4,8%
Costi esterni operativi	- 778.142	- 833.642	55.500	-6,7%
Valore aggiunto	163.326	154.944	8.382	5,4%
Costo del personale	- -	12.318	12.318	-100,0%
EBITDA	163.326	142.626	20.700	14,5%
Ammortamenti, svalutaz. e accantonamenti	- 35.377	- 34.325	1.052	3,1%
Margine Operativo Netto	127.949	108.301	19.648	18,1%
Risultato della gestione finanziaria al netto degli oneri finanziari	3.237	6.785	- 3.548	-52,3%
EBIT normalizzato	131.186	115.086	16.100	14,0%
Risultato dell'area straordinaria	-	-	-	
EBIT integrale	131.186	115.086	16.100	14,0%
Oneri finanziari	- 1.845	- 2.513	668	-26,6%
Risultato Lordo prima delle imposte	129.341	112.573	16.768	14,9%
Imposte sul reddito	- 221	- 194	27	13,9%
Risultato Netto	129.120	112.379	16.741	14,9%

Il prospetto consente di determinare dei margini intermedi che evidenziano l'andamento positivo dell'Ente .

5. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si tratta di quei fatti che intervengono tra la data di chiusura dell'esercizio e quella di redazione del bilancio; possono identificarsi in tre tipologie diverse.

A. *Fatti successivi che devono essere recepiti nei valori di bilancio:*

si tratta di quegli eventi che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio, ma che si manifestano solo dopo la chiusura dell'esercizio e che richiedono modifiche di valori delle attività e passività in bilancio, in conformità al principio della competenza.

Non si sono verificati fatti che richiedono modifiche di valori.

B. *Fatti successivi che non devono essere recepiti nei valori di bilancio:*

si tratta di quei fatti che pur modificando situazioni esistenti alla data di bilancio, non richiedono modifiche ai valori di bilancio, in quanto di competenza dell'esercizio successivo.

Non si sono verificate modifiche

C. *Fatti successivi che possono incidere sulla continuità aziendale:*

L'Ente, continua nel corretto funzionamento garantendo pertanto la continuità aziendale.

6. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Per quanto riguarda i programmi futuri, l'Automobile Club di Perugia intende proseguire i progetti già deliberati, ed in parte realizzati, nonché le iniziative promosse nel corso degli ultimi anni, con particolare impegno, a favore delle delegazioni ACI e della scuola guida, attività queste nelle quali ACI sta dedicando particolare impegno e risorse.

La predisposizione di tali programmi è stata attuata tenendo conto della rilevanza degli obiettivi predefiniti nell'ambito di una prudente programmazione pluriennale, coerentemente con gli indirizzi strategici dell'Automobile Club d'Italia, condivisi dalla Federazione.

Sinteticamente, i programmi da realizzare nel corso dei prossimi anni, direttamente o tramite le società collegate, prevedono:

1. svolgimento di attività di formazione dei giovani nell'educazione stradale anche e soprattutto utilizzando il parco didattico;
2. realizzazione di un centro di educazione e sicurezza stradale per l'insegnamento della guida sicura e dell'educazione stradale;
3. realizzazione di un kartodromo;

4. prosecuzione dell'opera di sensibilizzazione, già intrapresa nei riguardi delle Istituzioni Regionali e Provinciali, sulle tematiche dell'educazione e della sicurezza stradale, della mobilità e del turismo, proponendo l'Ente anche come partner qualificato per la realizzazione di specifici progetti in tali settori;
5. attivazione di un nuovo e più concreto dialogo con i soci, individuando canali e strumenti di comunicazione in grado di favorire un coinvolgimento partecipativo degli stessi alla vita del Club e alle sue attività sportive.
6. promozione della partecipazione ai corsi di guida sicura anche attraverso la rete delle delegazioni;
7. promozione dell'utilizzo degli impianti esistenti presso il parco multifunzionale dell'autodromo di Magione per una fruizione dello stesso, oltre che per lo sport, anche per altre attività ricreative e formative a forte valenza sociale;
8. Potenziamento e rinnovamento delle delegazioni ACI;
9. Potenziamento dell'attività di scuola guida.

I suddetti progetti verranno finanziati con le riserve prodotte dagli utili generati dall'Ente.

7. DESTINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO

L'Ente nel corso dell'esercizio ha prodotto un utile di € 129.120 che intende destinare totalmente alla riserva di patrimonio netto vincolata destinata esclusivamente al finanziamento di investimenti finalizzati all'attuazione degli scopi istituzionali, come previsto dall'art. 9 del regolamento, per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa dell'Automobile Club Perugia.

Il Presidente
(Dott. Ruggero Campi)